

Il datore di lavoro può controllare l'uso della mail aziendale e licenziare il lavoratore

I datori di lavoro possono controllare l'uso che i dipendenti fanno della mail aziendale e sono anche autorizzati a licenziarli in caso di utilizzo a fini personali.

La Corte Europea dei diritti ha autorizzato gli imprenditori a licenziare i propri dipendenti, nel caso in cui, a seguito di un - giudizio - legittimo controllo della mail aziendale, accertino un uso a fini personali.

La decisione del 12 gennaio 2016 è stata presa in riferimento al ricorso presentato da un cittadino romeno licenziato perché scoperto mentre usava la posta professionale per comunicare con la fidanzata e con il fratello: tale controllo, secondo la Corte di Strasburgo, non viola la privacy, ed è in linea sia con il rispetto dell'imputato che con gli interessi del datore di lavoro.

In particolare, i giudici hanno ritenuto che ***“non è irragionevole che un datore di lavoro voglia verificare che i dipendenti portino a termine i propri incarichi durante l'orario di lavoro”***, precisando che l'accesso alla messaggeria aziendale è stato effettuato nella convinzione che contenesse solo comunicazioni professionali e che il contenuto delle comunicazioni private non è stato utilizzato dai tribunali per legittimare il licenziamento.